



La squadra. Roberta Gelmi (al centro), amministratore della Gbz di Sonico, fotografata con i suoi collaboratori



In crescita. La Gbz di Sonico è diventata più grande nonostante la pandemia



La consulenza. Alfredo Rabaiotti, patron di Becom

Nuove strategie e un capannone condiviso: così l'azienda cresce

Una giusta consulenza e innovazione: ecco come la Gbz in un anno e mezzo è diventata industria

La storia

Stefano Martinelli

■ Ci sono storie aziendali che quando le scopri ti fanno capire perché il Bresciano è e sarà terra di grandi imprese. Una grandezza che si misura non solamente con i dati economici o con il numero di addetti ma con parametri più profondi.

La visione. Per cogliere ciò basta guardare il coraggio e la visione di Roberta Gelmi, amministratore della Gbz di Sonico. Piccola azienda camuna specializzata in ricambi per l'industria di precisione, la Gbz si è trovata davanti ad un bivio, continuare a lavorare come sempre ha fatto, seguendo la storica linea dettata dal padre di Roberta e fon-

datore Gianluigi, oppure cambiare. Inutile dire, sebbene non scontato, che la strada intrapresa è stata la seconda.

La scelta. «Ci siamo però resi conto che una trasformazione di questa portata non potevamo affrontarla da soli - racconta Roberta -. Grazie ad un articolo del Giornale di Brescia abbiamo conosciuto la Becom e subito ci siamo messi in contatto con loro».

Domani webinar sul sito del GdB a cura di Team e Ibs Consulting



Il Giornale di Brescia, nell'ambito del progetto Team e in collaborazione con Ibs Consulting, organizza domani alle 16.30 un webinar dedicato alla Legge di Bilancio. In diretta streaming sul sito del GdB intervengono il ceo di Ibs

L'azienda di consulenza strategica guidata da Alfredo Rabaiotti ha, nel corso di solo un anno e mezzo (il primo incontro conoscitivo è datato fine 2018), aiutato la Gbz a mutare da impresa artigianale a industria, «un percorso non semplice ma facilitato da un elemento - spiega il ceo di Becom -, cioè la precisa volontà di andare fino in fondo». Innanzitutto la società di Sonico ha dovuto concretizzare il passaggio generazionale tra Gianluigi e Roberta, «portando a mio padre dati oggettivi e vicinanza emotiva per convincerlo a cambiare paradigma» racconta l'imprenditrice. Il secondo step, affiancati dal tema Fabbrica strategica di Becom, è stato quello dell'analisi di tutti i flussi aziendali (produttivi, qualita-

Consulting Alberto Bertolotti, il presidente della commissione Uni Ct 519 Marco Belardi, e Saverio Gaboardi, Francesco Checchi e Sauro Vicini, presidenti dei cluster lombardi della Mobilità, Cat.AI (Agrifood) e cluster operating officer di Smart cities.

tivi, contabili e amministrativi) con conseguente implementazione di un sistema informatico gestionale. Una volta gettate le basi, in un periodo complicato come quello pandemico, è stato così possibile fare il salto da artigianato ad industria.

Il cambio. «Fino a due anni fa in azienda facevo di tutto, dalla magazziniera alla contabile - spiega la titolare della Gbz -. Becom mi ha messo davanti però ad un interrogativo. Volevo continuare ad essere un'operativa oppure desideravo diventare un'imprenditrice a tutti gli effetti?». Questa seconda strada si è concretizzata in primis tramite l'assunzione di due figure chiave in un contesto aziendale complesso, il cfo e il responsabile della qualità, persone provenienti da importanti realtà societarie e che hanno proiettato l'azienda di Sonico in un altro orizzonte, dove le scelte si basano sui dati e non sulle sensazioni e dove ciascun componente del team concorre a sviluppare il business. Ma la «campagna» di assunzioni non si è fermata qui. Oltre ad una persona dedicata al back office e ad un tornitore nella famiglia Gbz sono entrati altri due operatori, portando in piena pandemia gli effetti da 10 a 16. «Queste due persone però non lavorano a Sonico ma a San Zeno - sotto-linea Gelmi anticipando l'ultima grande novità della sua azienda -. Da ottobre siamo infatti presenti alle porte di Brescia con una nostra divisione, affittando spazi produttivi che un'altra azienda aveva bisogno di condividere. Ciò ha semplificato molte operazioni, soprattutto dal punto di vista logistico, oltre a rappresentare un vantaggio in termini economici e di impatto ambientale». Un passo in avanti verso una dimensione aziendale diversa che però lascia immutata la natura intrinseca della Gbz. «Siamo una famiglia - conferma la titolare spiegando anche la nuova brand identity sviluppata da Becom -, e come tale vogliamo crescere». //

FATTI, INNOVAZIONE & RICERCA



Droni subacquei.

REALIZZATO IL PRIMO BANCO DI PESCI ROBOT

La tecnologia imita la natura, anche in fondo al mare. La Scuola di ingegneria e scienze applicate John A. Paulson e l'Istituto Wyss (entrambi di Harvard) hanno costruito il primo banco di pesci robot, che si muovono all'unisono in modo autonomo e senza alcun controllo esterno. Il singolo robot pesce è fornito di due videocamere e tre luci led. Le videocamere permettono a ciascun robot di osservare le luci dei vicini, per ricostruirne in 3D distanza e direzione. I campi di applicazione sono molteplici e spaziano dalle ricerche oceanografiche e allo studio della natura subacquea. Non si possono escludere anche scopi militari.



Investimenti green.

OBBLIGAZIONI VERDI DELL'UNIONE EUROPEA

Nel secondo trimestre del 2021 l'Unione europea inizierà a emettere «obbligazioni verdi», i green bond, per un importo stimato di 225 miliardi di euro. Ciò equivale a un terzo del suo pacchetto di recupero da Covid-19. Inoltre diversi governi inizieranno a emettere obbligazioni verdi nel corso dell'anno. Per questo motivo NN Investment Partners stima che il mercato globale delle obbligazioni verdi crescerà di 300 miliardi di euro nel 2021 fino a raggiungere quota mille miliardi. Le obbligazioni dell'Unione Europea sono in linea con il piano programmato per il recovery fund che punta su strategie di economia circolare.



Inquinamento.

ARIA PULITA, MA NON TROPPO DURANTE IL LOCKDOWN

La serie di lockdown della scorsa primavera, messi in atto nella prima fase della pandemia da Covid-19, ha avuto un impatto sui livelli di inquinamento atmosferico delle città minore del previsto. Lo indica l'analisi pubblicata sulla rivista Science Advances dall'università di Birmingham, che ha studiato i cambiamenti nelle concentrazioni di diossido di azoto, particolato fine e ozono in 11 città (Pechino, Wuhan, Milano, Roma, Madrid, Londra, Parigi, Berlino, New York, Los Angeles e Delhi). A incidere negativamente sull'inquinamento atmosferico pesano infatti le emissioni derivate dagli impianti di riscaldamento.



Riscaldamento globale.

TEMPERATURE RECORD NEI MARI E NEGLI OCEANI

La temperatura media globale degli oceani e dei mari nel 2020 ha segnato il valore più caldo mai registrato, l'ultimo di una serie di cinque anni di costante riscaldamento delle acque marine, che si sono verificati tutti a partire dal 2015. Il mar Mediterraneo è il bacino che evidenzia il tasso di riscaldamento più elevato. Questo emerge da un studio realizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia (Ingv) e Enea e pubblicato sulla rivista internazionale Advances in atmospheric sciences. Le conseguenze dell'innalzamento delle temperature avranno ben presto conseguenze molto gravi e tangibili.



E-Commerce.

DA POSTE ITALIANE 20 MILIONI DI PACCHI SOLO IN DICEMBRE

In dicembre Poste Italiane ha consegnato 27 milioni di pacchi, di cui 20 milioni legati all'e-commerce, quasi 10 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2019 (+56%). Inoltre la società ha recentemente concluso accordi con Milkman, piattaforma logistica specializzata in consegne personalizzate, e con GmbH, che offre soluzioni nel trasporto a lungo raggio a pieno carico. In cantiere anche il rinnovo della flotta veicoli, con l'obiettivo di arrivare a 26mila mezzi a basso impatto ambientale entro il 2022. I dati evidenziano come l'e-commerce abbia avuto un incremento esponenziale nel corso della parte peggiore del lockdown.



Rinnovabili.

IN INDIA UN MEGAPARK PER SOLARE ED EOLICO

In India entro il 2025 sarà creato un megapark in grado di produrre 30 gigawatt di elettricità in modo sostenibile: una distesa di 49.600 ettari di pannelli solari e 23.000 di pale eoliche. Secondo le stime del governo indiano questo permetterà di ridurre le emissioni di 50 milioni di tonnellate l'anno di Co2. Il costo complessivo per la realizzazione della monumentale opera si aggira attorno ai 21 miliardi di dollari. Si tratta di un investimento senza precedenti in India ed uno dei principali impegni a livello mondiale nel campo delle energie rinnovabili, segno di un netto cambiamento delle politiche ambientali ed economiche deciso nell'ultimo biennio.